

## LIBRI E RIVISTE

Cristiani in Oriente:  
Thailandia e Giappone

Un viaggio del Papa in due paesi strategici del continente asiatico, Thailandia e Giappone, conclude il mese di novembre, dal 20 al 26. **Mondo e Missione**, la rivista dei missionari del Pime vi dedica l'editoriale e alcuni articoli: descrive il nuovo Giappone, dove cresce il vuoto nel cuore delle persone, e la piccola comunità cristiana della Thailandia, 0,5% in una popolazione di 65 milioni di persone. Un'attenzione particolare la rivista dedica al dialogo interreligioso, ricco di suggestioni per ogni credente. Notiamo con interesse la presentazione di un libro postumo di Jacques Dupuis, un missionario teologo che aveva vissuto alcuni decenni in India, dove aveva maturato una nuova visione del rapporto tra il cristianesimo e le altre fedi, a suo tempo considerata ambigua dalla Congregazione della Dottrina della fede. 'Il mio caso non è chiuso', scriveva il teologo. E forse è già iniziata una nuova stagione.



a. b.

## Conoscere Chioggia

Una storia di Chioggia scritta con il crisma dell'attualità gode di un'inevitabile attrattiva. La nostra città rimanda vivacemente a ricercare i segni del passato nella sua stessa conformazione, nelle chiese e nelle case, nei monumenti e nelle lapidi, nella vita della gente e di chi la governa. Benvenuta allora questa nuova 'storia', brillante nella copertina che riproduce un bel quadro del pittore chioggiotto Luigi Pagan, del quale all'interno viene ospitata una ricca serie di altri aspetti di Chioggia, alcuni purtroppo tagliati in due dall'impaginazione. Come ci fa notare uno studioso della storia e della cronaca di Chioggia, il presente volume si differenzia dalle altre analoghe opere dedicate alla storiografia della nostra città - scritte da Morari, Razza, Marcato e per ultimo Sergio Ravagnan. Qui il taglio giornalistico rende la lettura facile e gradevole, e attira nello stesso tempo la curiosità. La storia di Chioggia viene raccontata dalle origini storiche e mitiche con la descrizione di avvenimenti e personaggi. Nella parte contemporanea - dal secondo dopoguerra al 2019 - l'autore, secondo il taglio che gli è congeniale, si lascia catturare dal filone della "cronaca d'impronta decisamente 'popolare', per non dire spicciola", come ci suggerisce l'esperto consultato, "sottovalutando così inavvertitamente la rilevanza storicistica, nel corso del tempo, degli avvenimenti più significativi e la relazione dei personaggi con gli stessi". Di fronte al lettore infatti emergono personaggi conosciuti per via diretta o per recente memoria. L'autore, un non chioggiotto innamorato della nostra città, racconta le cose di Chioggia con una certa qual 'neutralità' che non gli toglie tuttavia l'ammirazione. Ai lettori, già informati o desiderosi di esserlo, viene offerta un'altra propizia occasione di 'conoscere Chioggia'.

PIERLUIGI RIZZIATO, **Storia di Chioggia. Dalle origini ai giorni nostri**, Edizioni Biblioteca dell'immagine, Pordenone 2019, € 14,00. pp. 300.



## Benedetta: i ricordi della madre

Quant'è difficile per una madre raccontare il dolore e la dolcezza del volto della figlia, che per lunghi anni ha accompagnato nella via del calvario, fino all'ultimo abbraccio con il Signore? Benedetta Bianchi Porro è stata proclamata beata a Forlì nel settembre scorso. La sua è una vita semplice di figlia e sorella, ragazzina e studentessa di medicina, sensibile e intelligente, aperta e amante della vita, che fin da piccola viene segnata da una malattia che progressivamente le toglie l'udito e la vista. Le resta soltanto il ticchettio dell'alfabeto Morse sulla mano destra, che la mette in comunicazione con la mamma e la apre al mondo: le notizie della cronaca e la corrispondenza con tanti amici, oltre quelli che la vanno a trovare a casa. Questo libro è un dialogo condotto da una discreta e delicata intervistatrice con la mamma di Benedetta, a distanza di anni dalla morte della figlia. Riferisce episodi dall'infanzia fino alla conclusione della vita di Benedetta nel 1964, a 28 anni. Leggerlo apre a un percorso di intelligenza e di pace. Si può vivere come amici di Gesù e apostoli della Chiesa in ogni condizione, facendo del bene come un apostolo. Una testimonianza che riconcilia con la vita in tutti i suoi aspetti. I santi, e i santi giovani, rinnovano e rilanciano la Chiesa.

CARMELA GAINI REBORA, **Oggi è la mia festa. Benedetta Bianchi Porro nel ricordo della madre**, EDB, Bologna 2019, pp. 176, € 14.



a. b.

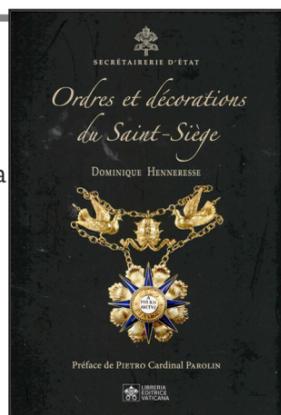
Tutte le onorificenze e le decorazioni concesse dai Sommi Pontefici

## Onore, virtù e merito

Il "senso dell'onore non va mai fuori moda", così come non vanno dimenticati ma riscoperti e valorizzati "l'importanza della virtù" e il "concetto del merito". Lo ha sottolineato il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato di Sua Santità, presentando, martedì 29 ottobre, nella Sala Regia del Palazzo apostolico, il libro di Dominique Henneresse, "Ordres et décorations du Saint-Siège" (vedi foto). Il volume, pubblicato dalla Libreria editrice vaticana - con il suo ampio corredo iconografico (1.900 immagini) - è in assoluto, "la prima opera che raccoglie tutte le onorificenze e le decorazioni che sono state concesse dai Sommi Pontefici, fin dall'inizio del secondo millennio" e sarà certamente un punto di riferimento. Alla presentazione, oltre all'autore, è intervenuto anche lo specialista di faleristica, Fabio Cassani Pironti - nostro carissimo amico da una vita - che, tra l'altro, si è soffermato sull'imma-

gine scelta per la copertina del volume, quella del collare dell'Ordine Piano. È l'unica a non raffigurare una croce, poiché può essere concessa anche a capi di Stato e di Governo di paesi non cristiani. Ci sia permesso di ricordare, infine, che Fabio Cassani Pironti, assieme a Michele D'Andrea, altro nostro amico da lunga data, sono gli autori del prestigioso volume "Vestire gli onori", pubblicato anni orsono.

G. Aldrighetti  
DOMINIQUE HENNERESSE, **Ordres et décorations du Saint-Siège**. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2019, pp. 554, € 48,00.



## Nutrirsi della Parola

Lo scopo principale del libro di Angela Maria Lupo è di rinnovare la vita di fede del credente che dovrebbe operare un radicale cambiamento della sua esistenza nel confronto quotidiano con la Parola di Dio attraverso il metodo pluriscolare della "Lectio Divina". Il titolo dice chiaramente che non ci può essere successo nella "missione evangelizzatrice" ("Evangelii Gaudium" di Papa Francesco) se il battezzato non si nutre della Parola di Dio. Il libro, quindi, nei suoi cinque capitoli, presenta i quattro passi classici della "Lectio Divina", seguiti da un capitolo ulteriore e inedito: la Parola si fa "annuncio missionario" di una "chiesa in uscita". Ogni tempo classico della "Lectio Divina" viene commentato da testimonianze storiche e bibliche, anche se brevi, ma ricche di contenuto che servono ad approfondire e a presentare la sostanza della "Lectio Divina". L'augurio dell'autrice è quello di aiutare il lettore a concepire la propria vita come una "Lectio Divina" che risvegli l'ardore missionario e possa vivere in uno stato permanente di missione su questa terra. Per concretizzare questo occorre innanzitutto farsi servi della Parola di Dio, nell'ascolto e nel silenzio, lasciandosi accompagnare dalla "Lectio Divina".



Cittadella Editrice

d. Massimo Ballarin

ANGELA MARIA LUPO, **Dalla Lectio Divina alla Missio. Un cammino di auto comprensione**, Cittadella editrice, Assisi 2019, pp. 210, € 17,50.

## COSTUME &amp; SOCIETÀ

Atmosfera da metà settembre tra stupore e acquisti

## Natale d'anticipo

Se dovessimo basarci sull'inizio dei preparativi della festa, sulla data d'esordio dell'atmosfera o dell'esposizione delle decorazioni da acquistare nei negozi, sulle pubblicità e sugli show televisivi con gli addobbi sullo sfondo, Natale potrebbe già essere tranquillamente in via di conclusione. Hanno iniziato gli artigiani dei divani più famosi d'Italia presentandosi in un nuovo spot con tanto di classico jingle natalizio ad annunciare l'arrivo della nuova collezione nel mese di settembre. Fine settembre, ma pur sempre troppo presto. Poi il canale di televendite made in Usa e apprezzatissimo anche da noi da quasi dieci anni ha pensato bene di addobbare l'albero nei primi giorni di ottobre, così da mostrarlo ad ogni diretta di presentazione dei prodotti, soprattutto durante le passerelle. Assistendo all'esordio anticipato del tam tam mediatico, i negozianti hanno deciso di esporre le rimanenze dell'anno scorso, perché i prodotti nuovi non erano ancora arrivati, inizialmente qualche pupazzetto dal berretto rosso, i carillon con Babbo Natale e le sue gerle ricolme di doni, le palle con la neve che copre i bimbi impegnati a costruire il pupazzo. I negozi d'abbigliamento hanno appesantito le vetrine vestendo i manichini con giacconi imbottiti e berretti di lana quando fuori la gente passeggiava ancora con addosso trench e cappello impermeabile. A ruota si sono fatte coraggio le aziende, commissionando pubblicità di richiamo natalizio, qualcuna proponendo perfino degli assaggi di offerte in attesa delle promozioni per le feste. Ma quando si gioca d'anticipo l'euforia inizia prima e prima finisce. Tre mesi ad aspettare la Notte Santa sono troppi quasi per tutti. Si sentiranno a proprio agio giusto coloro che tengono l'albero addobbato in salotto tutto l'anno. Sembrava esagerata la pubblicità dei bimbi che chiedevano se era Natale a fine novembre, ma il record è stato decisamente battuto, e la situazione risulta ancora più assurda se si considera che la temperatura è stata più che gradevole fino ai primi di novembre, tanto che, accanto alle rimanenze di Natale 2018 trovavano posto gli ultimi pezzi in offerta dei saldi estivi del reparto casalinghi, tovaglie e cestini da pic-nic, sedie da esterno e materassini gonfiabili. La reazione dei consumatori è stata tutt'altro che consumistica. Qualora lo scopo dell'iniziativa fosse invogliare agli acquisti, non è stato ottenuto l'effetto sperato. Neanche lontanamente. Tutti sono stati concordi nel dire che i primi accenni di Natale quando c'è ancora il gelato in freezer sono a dir poco fuori stagione. E così è stata la realtà dei fatti, dato che l'equinozio d'autunno cade il 23 settembre. Gli addobbi sono stati osservati con sguardo quasi scioccato, e facendo pesare ancora di più il prolungamento del caldo di fine estate. Chi invitava ad anticipare l'acquisto dei regali per non farsi spennare gli ultimi giorni non è stato ascoltato, anzi, è stato criticato quasi quanto i furbi della Vigilia, quelli che aumentano i prezzi nelle ultime ore approfittando di chi è con l'acqua alla gola. Perché tutti sapevano che, divani a parte, le proposte per le feste dovevano ancora arrivare. Che quelli esposti erano avanzi dell'anno prima. Che se si compra ad ottobre con l'obiettivo di riuscire a spuntare la maggior parte delle voci della lista ci sono due mesi e mezzo di tempo per ripensarci, trovare un dono più adatto e ritrovarsi la casa piena di ex regali da piazzare al più presto. Il Natale in anticipo non conviene a nessuno. Serve solo a offuscare una festa piena di luci.

Rosmeri Marcato